

Primo Piano

IL CONTESTO INTERNAZIONALE

Lo scenario

La lotta ai combustibili fossili

● Il riordino dei sussidi "dannosi" per l'ambiente è tra i traguardi climatici dell'Accordo di Parigi del 2015 e tra gli obiettivi dell'agenda Onu al 2030 (target 12.c) e della Roadmap to a Resource Efficient Europe della Commissione europea. Non da ultimo, il G7 del 2016 ha individuato la deadline al 2025 per la rimozione dei principali aiuti alle fonti fossili.

Lo strumento

Focus sulla sostenibilità delle misure

● Il «Catalogo nazionale dei sussidi ambientalmente rilevanti» è previsto dall'articolo 68 della legge 221/2015, nell'intento di fornire uno strumento utile per orientare la politica. Alcune misure possono provocare danni ambientali, sia direttamente sia indirettamente, ad esempio riducendo il costo di un bene o servizio non sostenibile.

I sostegni all'economia e l'impatto sull'ecologia

Tra agricoltura, energia, trasporti e Iva sono in gioco sussidi per un valore di 41 miliardi. Il rapporto del ministero valuta l'effetto di ogni misura - Promozione per i bonus casa

Incentivi, verifica ambientale: 75 su 161 bocciati al green test

Pagina a cura di Michela Finizio



Sergio Costa. Il ministro dell'Ambiente, nella prefazione al Catalogo dei sussidi ambientalmente rilevanti ha parlato di misure che «danno segnali di prezzo sbagliati»

161

I SUSSIDI CENSITI

Le misure in vigore in Italia che incidono in modo rilevante sull'ambiente. Rispetto al totale sono 75 quelli considerati "dannosi" per l'ecosistema.

Promossi e bocciati in base all'impatto ambientale. Incentivi per gli apicoltori nelle zone montane, bonus edilizi, accise ridotte sui carburanti, sgravi per i giovani agricoltori e Iva agevolata sull'energia elettrica. Sono alcuni dei 161 i sussidi, diretti o indiretti, in vigore in Italia che incidono in modo rilevante sull'ambiente. Di questi, 75 sono considerati dannosi verso l'ecosistema e, per il ministero dell'Ambiente, assorbono ogni anno risorse per 19,3 miliardi rispetto ai 41 di budget complessivo destinato a queste misure (il 47 per cento).

La pagella delle agevolazioni è contenuta nel «Catalogo annuale dei sussidi ambientalmente rilevanti» appena pubblicato (in questo caso in ritardo, essendo riferito a dati 2017) dalla Direzione generale per lo sviluppo sostenibile del ministero, sotto la guida del capo economista Aldo Ravazzi, per orientare la politica. Nel dettaglio, sono molti i sussidi adottati in Italia che favoriscono lo sviluppo sostenibile, non da ultimo quello sul verde privato introdotto con la legge di Bilancio 2018 e confermato per il 2019, così come tutti i bonus edilizi che - in generale - puntano alla riqualificazione degli immobili.

Molti altri, seppur adottati con motivazioni ugualmente importanti (fornire un sostegno a settori chiave dell'economia del Paese, a famiglie e consumatori), sono invece ritenuti controproducenti per l'ambiente. «Alcune di queste misure - scrive nella prefazione al Catalogo il ministro dell'Ambiente, Sergio Costa - generano effetti ambientali negativi, danno segnali di prezzo sbagliati rispetto alle scelte di consumo, produzione e investimento di cittadini e imprese». Ad esempio, i regimi di Iva agevolata (al 4, al 5 o al 10%) su determinati beni e servizi esercitano un effetto sui prezzi, favorendo il consumo di risorse naturali oppure incoraggiando comportamenti sfavorevoli allo sviluppo sostenibile. È il caso - nella valutazione del ministero - dell'aliquota ridotta sui fertilizzanti per l'agricoltura e sui prodotti fitosanitari, sull'energia elettrica o sui prodotti petroliferi utilizzati per uso agricolo. Sconti che si applicano anche sulla vendita o locazione di abitazioni di nuova costruzione, invece che promuovere un mercato immobiliare basato sul recupero delle case o delle aree esistenti.

Un altro pacchetto di misure etichettato come dannoso dal Catalogo è quello degli "sconti" concessi sulle accise, che sono comunemente delle penalizzazioni legate al consumo di carburanti. Nel mirino finiscono il differente trattamento fiscale della benzina e del gasolio, gli sgravi fiscali per le auto aziendali concesse ai dipendenti e i regimi internazionali di esenzione per l'aviazione e il trasporto marittimo. Non sfugge, poi, l'accisa ridotta per autoambulanze e Forze armate nazionali.

Tante, infine, sono le risorse disperse in piccoli rivoli, spesso inefficaci. Basta pensare ai 73 milioni l'anno concessi alla macellazione bovina, a prescindere dai requisiti ambientali: gli allevamenti sono responsabili di rilevanti emissioni in atmosfera. Oppure ai 15 milioni per l'esenzione Iva sui taxi: la misura riduce il costo del servizio, ma continua a incentivare il trasporto privato su strada.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Apicoltori in montagna. «Promossa» la detassazione Irpef dei proventi per le attività che combattono l'elevata mortalità delle api. Questi insetti, preziosi per l'ecosistema, sono minacciati dai cambiamenti climatici e dall'uso di alcuni pesticidi

La sostenibilità delle misure in vigore

LA SPESA PER L'AMBIENTE

Il trend della spesa primaria per la protezione e la gestione delle risorse ambientali nel corso degli ultimi esercizi finanziari



IN % SUL BILANCIO DELLO STATO

1,5 | 0,8 | 0,6 | 0,7 | 0,7 | 0,7 | 0,7

Fonte: ministero dell'Ambiente su dati Mef-Rgs - Catalogo dei sussidi ambientalmente dannosi e favorevoli - Ministero dell'Ambiente

I SUSSIDI RILEVANTI PER L'AMBIENTE

Le misure in vigore nel 2017 (sussidi diretti e indiretti) per settore di intervento e il relativo impatto finanziario (in miliardi di euro). In rosso l'incidenza dei sussidi considerati dannosi in relazione al loro impatto ambientale

Settore	Numero misure	Effetto finanziario (MLD)	Effetto finanziario (%)	DI CUI DANNOSI	
				Numero	Effetto finanziario (MLD)
Agricoltura e pesca	46	5,93	4,7%	11	1,1
Energia	46	24,42	50,1%	33	12,2
Trasporti	11	1,53	93,4%	4	1,4
Altri sussidi	36	3,02	21,7%	10	0,6
Iva agevolata	22	6,12	76,5%	17	4,6
TOTALE	161	41,05	47,0%	75	19,3

INTERVISTA

«No ai tagli, ma riorientare le risorse con gradualità»



FRANCESCO LA CAMERA
Ex Dg per lo Sviluppo sostenibile del Mattm, oggi Dg di Irena

«Non bisogna effettuare dei tagli, ma le risorse che attualmente vengono destinate al mondo economico bisogna avere il coraggio di orientarle in modo differente». A dirlo è Francesco La Camera, uno dei firmatari del Catalogo in qualità di ex direttore generale per lo Sviluppo sostenibile del ministero dell'Ambiente (Mattm), diventato nel frattempo (da aprile 2019) direttore generale di Irena (International Renewable Energy Agency) con base ad Abu Dhabi.

Quindi non tutte le forme di aiuto sono positive, ma alcune si traducono in un boomerang a livello ambientale?

Lo studio dice con chiarezza che ci sono oltre 19 miliardi di sussidi che vanno ad attività che non sono in linea con la volontà, espressa nell'Accordo di Parigi, di ridurre l'impronta carbonica. Risorse, insomma, non destinate ad attività virtuose.

Alcune delle misure ritenute dannose sono però utili per altre finalità. Come intervenire senza penalizzare nessuno?

Andando a compensare in altro modo la rimozione di questi sussidi. Per agevolare le autoambulanze, ad esempio, si possono individuare altre azioni senza intervenire sul prezzo dei carburanti (come è ora con l'accisa ridotta ndr). Così come per l'agricoltura si possono individuare altre forme di sostegno. A fare la differenza è il modo in cui si congegnano le misure, bisogna invertire la logica.

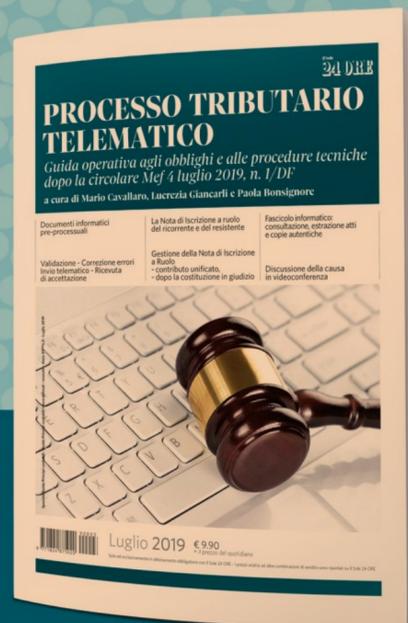
Quindi non bisogna tagliare questi sussidi, ma cambiarli?

Non tutto deve essere fatto subito trovando i soggetti destinatari imprevisti. La proposta è quella di eliminare alcuni sussidi secondo percentuali via via crescenti, per dare il tempo agli operatori di adattarsi al nuovo mercato. Se adottassimo la logica del semplice taglio, al solo fine di ripianare il debito pubblico, sarebbe sbagliato e il giorno dopo troveremmo i trasportatori sotto il ministero a protestare. Non bisogna togliere ma riorientare. E liberare risorse per cambiare rotta e investire nell'energia pulita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROCESSO TRIBUTARIO TELEMATICO

IN EDICOLA DAL 15 LUGLIO
CON IL SOLE 24 ORE A 9,90 €*
Offerta valida in Italia fino al 29 agosto 2019
OPPURE ONLINE: offerte.ilssole24ore.com/processotributariotelematico
*Oltre il prezzo del quotidiano



Il Sole
24 ORE